

SOCIETA' DISTRIBUZIONE GAS E SERVIZI MONTE URANO S.r.l.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI MONTE URANO Società unipersonale

Sede in VIA SPAGNOLINI N.7 -63813 MONTE URANO (FM) Capitale sociale Euro 10.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Al Socio UnicoSoci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a Euro 22.464.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge le seguenti attività:

- distribuzione e misura del gas metano per qualsiasi uso;
- gestione del servizio cimiteriale;
- gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico e pulizia straordinaria del centro storico;
- servizi tecnici e di progettazione.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Monte Urano (FM) Via Spagnolini n.7. La società non possiede sedi secondarie.

Sotto il profilo giuridico la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Comune di Monte Urano.

Inoltre, tale Relazione viene redatta in ottemperanza all'Art.19 dello statuto sociale il quale stabilisce che: *"..... l'organo amministrativo ha l'obbligo di redazione – a richiesta dell'Assemblea o comunque almeno una volta in ogni anno solare – all'assemblea dei soci mediante relazione scritta illustrata nel corso dell'assemblea dei soci appositamente convocata. La relazione dovrà contenere una sintetica esposizione delle attività e dei servizi svolti, delle attività che l'organo amministrativo ritiene opportuno promuovere nonché dello stato revisionale degli obiettivi di medio-lungo periodo"*

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Di seguito si riportano alcune delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa che l'ARERA ha pubblicato nel corso dell'anno 2023 o che hanno prodotto la loro efficacia a partire dal 2023.

DELIBERA 08 NOVEMBRE 2022 - 555/2022/R/GAS Ulteriori disposizioni in tema di riforma dei processi di conferimento della capacità ai punti di riconsegna della rete di trasporto e modifiche al TISG e al TIVG

Con questa delibera sono state approvate disposizioni in tema di riforma dei conferimenti della capacità di trasporto ai punti di riconsegna (PdR) della rete di trasporto, a valle delle consultazioni 157/2022/R/gas 02/2022/R/gas. Il provvedimento conferma le proposte consultate in merito all'estensione ai PdR con categoria d'uso T2 (uso tecnologico e riscaldamento) del trattamento previsto per i PdR con categoria T1 (tecnologico), nonché in merito ai prelievi al di fuori del periodo di punta novembre-marzo, valutando di garantire l'applicazione della formula proposta in consultazione a tutti i PdR con trattamento G, indipendentemente dalla categoria d'uso (fermo restando che le categorie C1 e C3 prevedono prelievi nel periodo invernale e, quindi, all'atto pratico, non dovrebbero ricadere nell'ambito di applicazione) e accogliendo alcune richieste avanzate da Snam Rete Gas.

DELIBERA 29 DICEMBRE 2022 - 735/2022/R/COM Aggiornamento, dal 1 gennaio 2023, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito al TIVG. Disposizioni urgenti in merito al bonus elettrico e gas. Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali

Con questa delibera L'Autorità per l'energia ha aggiornato le condizioni economiche di fornitura per il servizio elettrico di maggior tutela per famiglie e microimprese dal 1° gennaio al 31 marzo 2023. Il prezzo dell'energia tasse incluse per la famiglia tipo diminuisce del 19,5% a 53,11 centesimi di euro per kWh. La variazione è dovuta, per la parte riguardante la spesa per la materia energia, alla riduzione della componente PE a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica, che incide sul prezzo complessivo per un -23,4%, leggermente compensato dall'incremento della componente PD a copertura dei prezzi di dispacciamento (incidenza +0,4%) e della componente Ppe per il corrispettivo di perequazione (+3,2%). In lieve aumento anche le tariffe di rete (incidenza +0,3%). Il prezzo del gas naturale in tutela per dicembre e per l'eventuale fatturazione in acconto dei consumi di gennaio verrà invece comunicato il 3 gennaio. Da segnalare che, mentre come visto l'Autorità è tornata ad aumentare la componente perequazione fortemente calmierata nell'ultimo semestre (la Ppe1 passa da -0,011 a +0,417 cent e la Ppe2 da +1,569 a +3,048 cent), nel frattempo il problema degli oneri da recuperare si è ridimensionato: grazie alla riduzione dei prezzi all'ingrosso nell'ultimo trimestre, infatti, si è avuta una forte contrazione anche degli oneri di perequazione attesi per il 2022, stimati a settembre in 1,6 miliardi di euro e ora previsti invece a 660 milioni, che si aggiungono a 90 milioni ancora da recuperare per il 2021.

DELIBERA 13 DICEMBRE 2022 - 688/2022/R/GAS Disposizioni urgenti nei confronti del responsabile del bilanciamento del sistema gas

Con questa delibera l'Arera ha dato mandato a Snam Rete Gas di attuare una serie di misure in merito al settlement gas e alla gestione delle garanzie per il servizio di bilanciamento.

DELIBERA 31 GENNAIO 2023- 23/2023/R/COM Attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 18, della legge 29 dicembre 2022 n. 197 in materia di riconoscimento dei bonus sociali elettrico e gas per disagio economico, per l'anno 2023

La delibera stabilisce che i bonus sociali elettrico e gas per disagio economico di competenza dell'anno 2023 riconosciuti agli aventi diritto per i quali venga attestata la DSU nel I trimestre 2023 decorrano dalla data del 1 gennaio 2023 o, se successiva, dalla data di attivazione della fornitura agevolabile individuata dal SII in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione 63/2021/R/com. I bonus sociali attivati sono riconosciuti agli aventi diritto per l'intero periodo di agevolazione, definito dal gestore del SII considerando una durata ordinaria pari a 12 mesi, mediante il riconoscimento di eventuali quote di bonus già maturate da effettuarsi secondo precise modalità, garantendo in ogni caso la tracciabilità e l'identificazione del soggetto beneficiario.

DELIBERA 28 FEBBRAIO 2023 - 72/2023/R/GAS Disposizioni finali in tema di riforma dei processi di conferimento della capacità ai punti di riconsegna della rete di trasporto.

Questa delibera definisce gli aspetti applicativi mancanti per l'avvio della riforma dei processi di conferimento della capacità ai city gate il prossimo 1° ottobre 2023. In particolare con riferimento al tema della qualità delle allocazioni, con la deliberazione 555/2022/R/gas sono stati approvati interventi in materia di settlement.

DELIBERA 30 MARZO 2023- 134/2023/R/COM Aggiornamento, dal 1° aprile 2023, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito al TIVG. Disposizioni urgenti in merito al bonus elettrico e gas. Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali. Modifiche alla RTDG.

Con questa delibera l'Autorità dispone l'aggiornamento oneri generali elettricità e gas e bonus sociali per il II trimestre 2023.

DELIBERA 14 MARZO 2023 - 102/2023/R/GAS Disposizioni per l'identificazione dei clienti vulnerabili nel mercato del gas naturale

Con questa delibera l'Arera definisce le modalità con le quali vengono identificati i clienti vulnerabili nel settore del gas naturale. L'Autorità ha accolto le richieste avanzate dai venditori e da loro associazioni in sede di consultazione di una maggiore semplificazione e di una gestione centralizzata, da realizzare mediante l'istituzione di appositi processi nell'ambito del Servizio informativo integrato (Sii), le cui specifiche saranno definite da Acquirente Unico (AU). Per i clienti finali già attivi nel mercato del gas naturale, la centralizzazione potrà riguardare fin da subito i clienti titolari di bonus sociale per disagio economico (nell'anno in corso o nell'anno precedente) e quelli di età superiore a 75 anni.

DELIBERA 30 MARZO 2023-138/2023/R/GAS Modalità di restituzione dell'anticipo degli importi relativi ai meccanismi di reintegrazione per morosità per il servizio di default trasporto, il servizio di default distribuzione e il servizio di fornitura di ultima istanza di cui alla deliberazione dell'Autorità 639/2022/R/gas

Questa delibera definisce le modalità di restituzione degli anticipi degli importi riconosciuti nell'ambito dei meccanismi di compensazione degli oneri di morosità previsti per ciascun servizio di ultima istanza gas e apporta alcune modifiche al TIVG, di cui alla deliberazione 639/2022/R/GAS. La delibera stabilisce che le somme siano restituite nell'ambito dei relativi meccanismi di reintegrazione.

DELIBERA 09 MAGGIO 2023 - 194/2023/R/COM Attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 in materia di innalzamento della soglia ISEE di accesso ai bonus sociali elettrico e gas per le famiglie numerose e modifica all'articolo 6, comma 2, dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com

Con questa delibera l'Arera ha dato attuazione all'innalzamento fino a 30.000 euro della soglia Isee di accesso delle famiglie numerose ai bonus elettrico e gas previsto dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 (c.d. "DL Bollette"), e ha modificato l'articolo 6, comma 2, dell'Allegato A alla delibera 63/2021/R/com in materia di controlli di ammissibilità ai fini del riconoscimento del bonus gas ai clienti indiretti. Le forniture agevolabili in base all'aggiornamento saranno individuate dal Sistema informativo integrato (Sii) a partire dal giugno 2023, dopo l'invio da parte dell'Inps (da maggio 2023) delle Dsu attestate; i bonus 2023 conseguentemente riconosciuti decorreranno dal 1° aprile 2023 o, se successiva, dalla data di attivazione della fornitura agevolabile.

DELIBERA 395/2023/A Disposizioni sul contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, dovuto per l'anno 2023, dai soggetti operanti nei settori di competenza.

Con questa delibera l'Autorità dispone di fissare, per l'anno 2023, l'aliquota del contributo per gli oneri di funzionamento dell'Autorità, nella misura dello 0,25 per mille dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2022 e altresì di fissare, per l'anno 2023, un contributo aggiuntivo per gli oneri di funzionamento dell'Autorità, dovuto dai soggetti che esercitano una o più attività infrastrutturali sottoposte a tariffa, con applicazione di un'aliquota nella misura dello 0,02 per mille dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2022.

Determina 22 dicembre 2023 - 94/2023 - DAGR Definizione delle modalità operative relative al rimborso del contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per l'anno 2023

Con questa determina l'Arera dispone che tutti i soggetti operatori dei settori dell'energia elettrica e del gas interessati alla restituzione del contributo versato in eccesso, inviino all'Autorità specifici dati relativi alla contribuzione dell'anno 2023 (importo già corrisposto, importo da restituire, IBAN della banca su cui accreditare la somma) utilizzando il sistema informatico di comunicazione dell'Autorità, al fine poi di procedere alla restituzione delle somme oggetto di rimborso.

Andamento della gestione

Prima di analizzare le caratteristiche salienti del bilancio per l'anno 2023 è necessario fare alcune precisazioni relative al contesto economico-sociale nel quale ha operato la società nel corso dell'esercizio.

Quadro Macroeconomico

Il 2023 si è rivelato un anno complesso in cui si sono consolidati alcuni trend avviatisi nell'ultimo triennio e sono emerse nuove dinamiche di cruciale importanza per l'equilibrio di mercato. Sono proseguite le risposte dell'Unione Europea rispetto alla guerra tra Russia e Ucraina, attraverso diverse misure, tra cui quelle relative al risparmio energetico, alla diversificazione delle fonti e all'accelerazione della transizione verso l'energia pulita, intesa anche come mezzo per aumentare l'indipendenza energetica. Si sono registrati progressi significativi nella variazione delle rotte e delle forniture energetiche, nel potenziamento delle infrastrutture del gas naturale e nell'aumento della percentuale di rinnovabili nel mix dell'energia. Per mitigare l'impatto dei prezzi elevati dell'energia, l'UE ha introdotto misure di sostegno alla popolazione e, nonostante un aumento della povertà energetica, gli interventi dei Governi hanno contribuito a mitigare l'effetto della crisi energetica sul costo della vita. Grazie al riassetto delle rotte degli approvvigionamenti, nel 2023 i prezzi dei combustibili fossili sono scesi dai picchi registrati nel corso del 2022; tuttavia, a causa delle tensioni geopolitiche in corso, il mercato energetico globale ha continuato ad essere volatile. Negli ultimi mesi del 2023 il riaccendersi della guerra in Medio Oriente tra Hamas e Israele ha causato una nuova ondata di incertezza, che si aggiunge ad un panorama geopolitico ancora instabile.

Andamento del mercato energetico

Nel 2023 i prezzi dei combustibili fossili sono scesi dai picchi registrati nel corso del 2022, per effetto del riassetto delle rotte degli approvvigionamenti e dell'allentamento delle pressioni attribuibili al conflitto russo-ucraino. Tuttavia, nel corso dell'anno il mercato energetico globale ha continuato ad essere teso e volatile, caratterizzato da turbolenze legate alle tensioni geopolitiche in corso, quali il prolungamento degli scontri in Ucraina e l'avvio di una nuova crisi in Medio Oriente.

In particolare, nel 2023 i mercati petroliferi hanno confermato le tendenze evidenziate negli anni del recupero post-pandemia, con una domanda di petrolio in costante crescita ed un'offerta che però non ha tenuto lo stesso passo. Complessivamente, la domanda di petrolio ha toccato quota 102 milioni barili/giorno, con 2,4 milioni in più rispetto al 2022, uno degli aumenti più elevati degli ultimi 50 anni. Tale crescita è da imputare principalmente ai paesi non-Ocse ed in particolare alla Cina, mentre la domanda dei paesi Ocse è rimasta pressoché stabile. Quanto all'offerta di petrolio, nel 2023 si è attestata a 101,8 milioni barili/giorno, un volume inferiore rispetto alla domanda, principalmente per le scelte dei paesi Opec Plus di rallentare la propria produzione per cercare di arginare la caduta dei prezzi. In questo contesto, i prezzi del petrolio hanno quindi risentito delle turbolenze del quadro geopolitico imputabili al conflitto russo-ucraino ancora in corso e ai nuovi scontri in Medio-Oriente. Nel corso del 2023, infatti, i prezzi hanno visto una dinamica ribassista nei primi mesi dell'anno, seguita da una fase di rialzi per effetto degli annunci di nuove riduzioni dell'offerta da parte di Arabia Saudita e Russia, culminando, infine, in nuovi ribassi a fine anno per effetto dell'indebolimento del contesto macroeconomico. In media nel 2023 il prezzo del Brent è stato di 83 dollari/barile, in calo del 16% rispetto ai prezzi del 2022. Per il 2024 gli analisti prevedono il protrarsi della fase ribassista, con le quotazioni medie che dovrebbero toccare quota 75-85 dollari/barile, prezzi che potrebbero però subire oscillazioni legate all'evolversi del contesto internazionale. Con riguardo invece all'andamento dei volumi di mercato, l'Agenzia Internazionale per l'Energia (AIE) stima per il 2024 un progresso della domanda di petrolio di circa 900.000 barili/giorno. Anche l'offerta è prevista salire secondo le stime dell'AIE, superando i 103 milioni barili/giorno, prevalentemente sostenuta dalla produzione dei paesi non-Opec.

Per quanto riguarda invece la borsa elettrica, nel 2023 in Italia il prezzo di acquisto dell'energia ha invertito la rotta rispetto alla dinamica rialzista dell'anno precedente, attestandosi a 127,24 €/MWh, il 58,1% in meno rispetto al 2022. Ad impattare significativamente su tale variazione del prezzo è stata la riduzione del prezzo del gas, insieme al calo degli acquisti e all'incremento dei volumi rinnovabili, nonché dall'alto livello delle importazioni nette.

La stessa dinamica ribassista è stata inoltre osservata con riferimento alla quotazione del gas naturale al Punto di Scambio Virtuale (PSV) ripiegata a 43,05 €/MWh, diminuendo di 82,33 €/MWh rispetto ai livelli record toccati nel 2022. Il trend ribassista ha caratterizzato l'intero anno, segnando a luglio il livello più basso dei prezzi (32,33 €/MWh); una leggera ripresa è stata osservata nel mese di ottobre, quando il prezzo ha superato quota 40 €/MWh, in corrispondenza dell'irrigidimento delle tensioni in Medio Oriente e dell'avvio della stagione invernale.

Il 2024 è iniziato con i prezzi del gas in importante discesa, arrivando a toccare al ribasso la soglia dei 30 €/MWh: il prezzo attuale è dodici volte inferiore rispetto ai picchi record dell'agosto 2022, quando l'Europa era l'epicentro della nota crisi energetica. Tuttavia, i prezzi del gas delle prime settimane dell'anno risultano più bassi di quasi tre volte anche se confrontati con i valori dell'inverno 2023. L'instabilità in Medio Oriente continua però a dominare la scena politica internazionale, resa nuovamente incerta dalle tensioni che si registrano nel Mar Rosso e che stanno rallentando il passaggio delle navi commerciali. Le navi gasiere destinate all'Europa stanno infatti apportando modifiche alle rotte che passano per il Canale di Suez, allungando notevolmente i tempi di consegna. L'Agenzia Internazionale per l'Energia avverte che le dinamiche e i rischi geopolitici in corso, oltre alle preoccupazioni sul lato dell'offerta, potrebbero innescare una rinnovata volatilità dei prezzi del gas, con ripercussioni anche sul lato dei consumi.

Fine del mercato elettrico di maggior tutela

Nel corso del 2023 l'ARERA ha definito i tempi e le modalità per completare, a partire dal 2024, la fine del mercato di tutela gas e quella del mercato di maggior tutela per i clienti elettrici domestici, riferita ai clienti "non vulnerabili", ossia coloro che non si trovano nelle condizioni di vulnerabilità stabilite dall'ARERA (essenzialmente: età maggiore di 75 anni, disabilità, percettori di bonus sociali, abitazioni di emergenza per eventi calamitosi). Per quanto riguarda il servizio elettrico di maggior tutela, dal 10.01.24 (poi posticipata al

01.07.24) tutti i clienti in maggior tutela non vulnerabili che non abbiano scelto il mercato libero, passeranno infatti al "servizio a tutele graduali, affidato a seguito di gara". Al contrario, i clienti vulnerabili resteranno nel servizio di maggior tutela, a nuove condizioni definite dall'Autorità, per un ulteriore triennio.

Conflitto tra Russia e Ucraina

Nel mese di febbraio 2022 i rapporti fra le nazioni di Russia e Ucraina si sono deteriorati a tal punto da sfociare in un conflitto armato. A seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, lanciata il 24 febbraio 2022, gli Stati Uniti, l'Unione Europea e molti altri paesi hanno emanato sanzioni e controlli sulle esportazioni contro Russia e Bielorussia. Inoltre, all'inizio di marzo 2022, gli Stati Uniti hanno introdotto un divieto alle importazioni russe di petrolio e di altri prodotti energetici dalla Russia, mentre il Regno Unito ha annunciato che avrebbe gradualmente eliminato l'importazione di petrolio e prodotti petroliferi russi entro la fine del 2022. Tali eventi hanno avuto un impatto significativo sull'economia europea e mondiale nel corso degli ultimi due anni, tra cui una maggiore volatilità del mercato e significativi aumenti dei prezzi dell'energia, del gas naturale e delle materie prime, con conseguente innalzamento degli indici generali di costo. Ad oggi, dopo due anni dall'inizio del conflitto, la situazione continua a generare instabilità nella regione, e genera incertezza sia sui mercati finanziari che nella catena degli approvvigionamenti.

Non si segnalano ulteriori eventi di rilievo avvenuti durante l'esercizio 2023.

Andamento economico generale

Il 2023, vista la situazione generale, deve considerarsi comunque un anno positivo: l'utile è passato da euro 2.370 dell'anno precedente ad euro 22.464 dell'anno corrente; si registra una riduzione dei ricavi da euro 517.820 dell'anno 2022 ad euro 429.335 del 2023.

Per quanto riguarda il "core business" della società ovvero l'attività di distribuzione e misura regolato dall'autorità, si segnala che i mc di gas trasportati sono diminuiti rispetto a quelli dell'anno precedente (anno 2018 mc 3,7 milioni anno 2019 mc 3,5 milioni anno 2020 mc 3,3 milioni anno 2021 mc 3,8 milioni anno 2022 mc 3,1 milioni anno 2023 mc 2,8 milioni); c'è da constatare che negli ultimi 3 – 4 anni le temperature medie delle stagioni invernali sono state quasi sempre alte per il periodo considerato. Bisogna poi considerare che dall'inizio dell'emergenza sanitaria legata al covid 19, il governo italiano, per limitare la diffusione del virus, ha limitato e in alcuni casi sospeso diverse attività produttive e questo ha sicuramente influito sul consumo generale del gas. Oltretutto, l'impulso al contenimento dei consumi dei prodotti energetici è stato provocato dal consistente aumento dei prezzi dei prodotti stessi verificatosi negli ultimi anni a seguito dell'invasione della Russia nel territorio della repubblica Ucraina, conflitto tutt'ora in corso.

Come anche anticipato nella prima parte della relazione (*Quadro normativo e regolamentare di riferimento*), visto il notevole incremento dei prezzi dei prodotti energetici avvenuto durante l'anno 2022, in particolare di quelli del gas metano, il governo è intervenuto sulla determinazione delle componenti tariffarie della distribuzione, in alcuni casi azzerandole, e sulla concessione dei bonus gas sociali incrementandoli.

Da segnalare che la perequazione, come per gli anni precedenti, anche per l'anno 2023, nonostante sia diminuita rispetto all'esercizio precedente, ha avuto comunque un peso consistente sul risultato finale infatti è stata di euro 87.231 (nel 2022 era stata di euro 117.462).

Come per gli anni passati, questa componente incide in maniera determinante sul risultato finale riducendo il margine economico per la società.

Si segnala che con l'entrata in vigore a partire dal 01.01.2012, del nuovo art.96 DPR 917/1986, che regola la deducibilità degli interessi passivi nelle società di capitali, la nostra società nell'esercizio in corso non ha potuto detrarre integralmente gli oneri finanziari sostenuti sui finanziamenti contratti per gli investimenti eseguiti negli anni precedenti. Per l'anno in corso, l'aggravio imputabile a questa nuova norma può essere quantificato in una maggiore onere fiscale di circa euro 3.689.

Per un maggiore dettaglio e analisi si indica di seguito un prospetto nel quale sono riepilogati i ricavi conseguiti nell'esercizio 2023 divisi per attività svolta e confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Attività	Anno 2023	Anno 2022	Differenza in valore assoluto	Differenza in %
Servizio Distribuzione del Gas Metano	403.542,00	430.853,00	- 27.311,00	-6,34%
Servizio di Misura del Gas Metano	11.420,00	9.965,00	1.455,00	14,60%
Servizio Cimiteriale e gestione lampade votive	1.186,00	53.876,00	- 52.690,00	-97,80%
Manutenzione Aree Verdi e pulizia straordinaria centro storico	-	-	-	#DIV/0!
Servizi tecnici e progettazione (compreso 2% sull'importo dei progetti realizzati nel corso dell'anno)	13.187,00	23.126,00	- 9.939,00	-42,98%
Servizio Controllo Impianto Fotovoltaico	-	-	-	#DIV/0!
Totale Ricavi Attività Tipica	429.335,00	517.820,00	- 88.485,00	-17,09%
Locazione Immobile di Proprietà	23.873,00	21.972,00	1.901,00	8,65%
Totale complessivo Ricavi	453.208,00	539.792,00	- 86.584,00	-16,04%

Le attività di gestione servizi cimiteriale e lampade votive, di manutenzione delle aree verdi sono iniziate dal 01.01.2009, mentre l'attività di servizi tecnici, di progettazione, di indagini catastali, accatastamenti, trascrizioni, voltture, ecc è iniziata dal 01.01.2010; nell'anno 2011 abbiamo iniziato il servizio di controllo dell'impianto fotovoltaico per conto del Comune di Monte Urano. Tale attività per l'anno 2019 è stata sospesa.

Si precisa che dal 2021 il servizio di manutenzione delle aree verdi (decespugliazione) è stato sospeso in quanto il Comune di Monte Urano, ha deciso di appaltare il servizio ad imprese esterne.

Dal mese di novembre 2008, grazie alla modifica statutaria, la società è diventata un organismo a cui poter affidare in house providing i servizi. Infatti l'articolo 113 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 prevede la costituzione di società di capitali a cui può essere affidata direttamente la gestione dei servizi pubblici. La normativa in materia (Leggi italiane e Comunitarie) e la giurisprudenza (Comunitaria ed interna) sono oramai concordi nel richiedere le seguenti condizioni per l'affidamento in house providing:

- che il capitale sociale sia posseduto per la maggioranza da soci pubblici;
- che la maggior parte dei ricavi della società in house providing siano conseguiti con servizi prestati agli enti pubblici soci;
- che i soci possano esercitare sulla società in house providing un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, attribuendo al consiglio di amministrazione la gestione ordinaria e straordinaria, quest'ultima

con la previsione di alcuni limiti.

Dopo tale adeguamento, nello statuto della società di distribuzione sono previste tutte le condizioni affinché alla società possano essere affidati direttamente i servizi del Comune di Monte Urano. Grazie a questa variazione, come anche già anticipato, dal mese di gennaio 2009 la società ha stipulato un contratto per la gestione dell'impianto cimiteriale del Comune di Monte Urano e dal mese di gennaio 2010 l'attività di servizi tecnici e di progettazione; queste attività insieme agli altri servizi svolti contribuiscono a far sì che la società diventi un braccio operativo a disposizione della comunità dei cittadini monturanesi sempre nel rispetto della qualità dei servizi svolti che ha sempre contraddistinto l'ente nel rapporto con i cittadini stessi.

Nell'anno 2012, il Comune di Monte Urano ha prorogato la concessione dell'impianto cimiteriale, inizialmente stipulato con la durata di 3 anni, per altri 10 anni e quindi fino al 31.12.2021; alla scadenza il contratto è stato prorogato di un altro anno.

Alla scadenza del contratto, avvenuta il 31.12.2022, la concessione è terminata e dal 01.01.2023 la gestione del cimitero è tornata in capo al comune.

Nel mese di Aprile 2018 lo statuto della società è stato adeguato al D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 (Decreto Madia), recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, e successivo Decreto Correttivo n. 100/2017.

Si tiene a precisare che con atto Notaio Dott. Francesco Ciuccarelli di Fermo del 20.12.2023, repertorio 45.623 raccolta n.21.634, il Fabbricato di proprietà sito a Monte Urano Via Spagnolini è stato ceduto al Comune di Monte Urano per un valore di euro 370.000; tale immobile era stato acquistato dallo stesso comune nell'anno 2009 ed era stato finanziato con la stipula di un mutuo ipotecario con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Con parte della liquidità generata dalla cessione è stato estinto il mutuo ipotecario di circa 180.000 e la parte residua ha contribuito a generare liquidità aziendale. Da tener presente che al 31.12.2023 è andato in scadenza un altro mutuo sempre della Banca Monte dei Paschi di Siena, debito originario di euro 300 mila

Nel mese di Febbraio 2024 è stato stipulato un nuovo finanziamento chirografario concesso dalla Cassa di Risparmio di Fermo di euro 50 mila da rimborsare in 5 anni destinato alla gestione del capitale circolante e per gli investimenti legati alla manutenzione della rete gas metano di proprietà, interventi non prorogabili per il rispetto delle condizioni standard di sicurezza e corretto funzionamento dell'impianto.

Gara d'Ambito Provinciale del servizio Distribuzione Gas Metano

Nel breve termine, Il servizio di distribuzione del gas metano sarà interessato da una importante evoluzione rappresentata dalla gara d'ambito ovvero dalla gara per l'affidamento di tale servizio per tutto l'ambito che nel nostro caso è delineata dal territorio dei comuni facenti parte della Provincia di Fermo. La gara è prevista dal Decreto 164/2000 (Decreto Letta) che regola in generale l'attività di distribuzione del gas metano; in particolare il Decreto interministeriale 12/11/2011 n.226 indica i criteri di gara dell'ambito e la valutazione dell'offerta.

La distribuzione del gas metano è un servizio cardine nel nostro territorio comunale e rappresenta un'attività molto rilevante sia in termini economici sia in termini di qualità di servizio per i cittadini.

La gara rappresenta uno spartiacque molto importante tra le precedenti gestioni come la nostra dove il servizio è svolto dalla società comunale ed il nuovo modello di gestione voluto dalla nuova normativa dove la gestione sarà svolta da un unico gestore per tutto il territorio provinciale. L'evoluzione dell'attività è facilmente immaginabile: le grandi compagnie la faranno da padrone nella gestione del servizio di distribuzione del gas.

Come già ricordato, nel Comune di Monte Urano il servizio di distribuzione del gas metano è svolto dalla nostra società ottenendo importanti risultati economici e sociali; la gara d'ambito, rappresenta una importante opportunità per poter continuare a garantire a tutti i cittadini quel servizio efficiente che fino ad oggi è stato possibile grazie all'opera della nostra società; infatti grazie alla possibilità di controllo esercitato dal comune si è potuto garantire il rispetto della qualità del servizio, le strategie di sviluppo degli investimenti sulle condotte del territorio comunale. Questo domani potrebbe essere compromesso.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	429.335	517.820	630.326
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	153.003	123.827	146.464
Margine operativo netto (MON o Ebit)	94.575	52.925	73.729
Utile (perdita) d'esercizio	22.464	2.370	10.234
Attività fisse	2.028.645	2.447.206	2.503.562
Patrimonio netto complessivo	372.255	349.790	347.421
Posizione finanziaria netta	(323.799)	(871.613)	(980.817)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
valore della produzione	466.027	549.725	660.566
margine operativo lordo	153.003	123.827	146.464
Risultato prima delle imposte	39.812	10.697	20.647

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite	429.335	517.820	(88.485)
Produzione interna	739	(574)	1.313
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	26.081	22.033	4.048
Valore della produzione operativa (VP)	456.155	539.279	(83.124)
Costi esterni operativi	157.882	211.271	(53.389)
Costo del personale	42.413	61.714	(19.301)
Oneri diversi tipici	102.857	142.467	(39.610)
Costo della produzione operativa	303.152	415.452	(112.300)
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	153.003	123.827	29.176
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	58.428	70.902	(12.474)
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	94.575	52.925	41.650
Risultato dell'area finanziaria	(64.635)	(52.674)	(11.961)
Risultato corrente	29.940	251	29.689
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	9.872	10.446	(574)
Risultato prima delle imposte	39.812	10.697	29.115
Imposte sul reddito	17.348	8.327	9.021
Risultato netto	22.464	2.370	20.094

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE	6,03	0,68	2,95
ROI	13,59	4,33	5,61
ROS	22,03	10,22	11,70

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	720	1.080	(360)
Immobilizzazioni materiali nette	2.027.825	2.445.925	(418.100)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	100	201	(101)
Capitale immobilizzato	2.028.645	2.447.206	(418.561)
Rimanenze di magazzino	2.895	3.307	(412)
Crediti verso Clienti	105.206	(91.422)	196.628
Altri crediti	93.438	398.183	(304.745)
Ratei e risconti attivi	19.902	5.679	14.223
Attività d'esercizio a breve termine	221.441	315.747	(94.306)
Debiti verso fornitori	210.864	258.483	(47.619)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	13.672	6.750	6.922
Altri debiti	859.577	788.893	70.684
Ratei e risconti passivi	19.871	7.386	12.485
Passività d'esercizio a breve termine	1.103.984	1.061.512	42.472
Capitale d'esercizio netto	(882.543)	(745.765)	(136.778)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48	30.039	(29.991)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	450.000	450.000	
Passività a medio lungo termine	450.048	480.039	(29.991)
Capitale investito	696.054	1.221.402	(525.348)
Patrimonio netto	(372.255)	(349.790)	(22.465)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(250.880)	(495.939)	245.059
Debiti di natura finanziaria a breve termine	(72.918)	(375.673)	302.755
Arrotondamento	(1)		
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(696.054)	(1.221.402)	525.349

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(1.656.390)	(2.097.416)	(2.156.141)
Quoziente primario di struttura	0,18	0,14	0,14
Margine secondario di struttura	(955.462)	(1.121.438)	(1.051.419)
Quoziente secondario di struttura	0,53	0,54	0,58

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Disponibilità liquide	42.607	39.348	3.259
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 mesi)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 mesi)	115.525	415.021	(299.496)
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	1	1	
Debiti per leasing finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto	(72.919)	(375.674)	302.755
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 mesi)	250.880	495.939	(245.059)
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)			
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	(250.880)	(495.939)	245.059
Posizione finanziaria netta	(323.799)	(871.613)	547.814

Come anche indicato nella nota integrativa, visti gli impegni finanziari della società, nel breve, medio e lungo termine, in particolare dei mutui contratti per gli investimenti realizzati in passato, la direzione aziendale fa presente che, al fine di rendere meno oneroso e più sostenibile l'impegno da un punto di vista della liquidità aziendale, si rende necessario ricontrattare con gli istituti di credito le condizioni economiche ed i tempi di rimborso dei finanziamenti stessi in particolare la possibilità di prorogare le scadenze originarie.

Già in passato un primo passo era stato fatto rinegoziando un finanziamento con la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa per un finanziamento con scadenza originaria 31.12.2020 e che grazie alla rinegoziazione è stato prorogato al 31.12.2023 e poi estinto alla scadenza.

Inoltre, come anche indicato in precedenza, nel mese di dicembre 2020 sono stati rinegoziati i finanziamenti chirografari della Cassa di risparmio di Fermo Spa, rispettivamente il n. 83716/323187 ed il n. 92405/323187 con riduzione del tasso sul finanziamento n. 83716/323187 ed un prolungamento della scadenza dal 31.12.2023 al 31.12.2027 per entrambi i finanziamenti consentendoci di spalmare il debito residuo su un arco di tempo maggiore.

Inoltre tra il mese di Febbraio e Marzo 2021 è stato richiesto ed ottenuto un nuovo finanziamento dal Banca Monte dei Paschi di Siena Spa dell'importo di euro 50.000 della durata di 60 mesi oltre ad un preammortamento di 12 mesi (durata complessiva 72 mesi) con garanzia diretta del 90% del fondo di garanzia ex art.13 comma 1 lettera C della Legge 40/2020.

Stessa considerazione va fatta in riferimento all'operazione di vendita dell'immobile sito a Monte Urano in Via Spagnolini avvenuto a fine dicembre 2023 che con le risorse ottenute dalla cessione abbiamo estinto il mutuo ipotecario MPS (debito residuo 180 mila euro) e la parte restante (190 mila) ha contribuito a potenziare e rendere sostenibile la gestione finanziaria: dal prospetto sopra indicato si evidenzia come nell'ultimo anno la posizione finanziaria netta sia migliorata complessivamente per 547 mila euro e per una società con una giro di affari di circa 600 mila all'anno debba essere considerato come un importante risultato.

Nel mese di Febbraio 2024 è stato stipulato un nuovo finanziamento chirografario concesso dalla Cassa di Risparmio di Fermo di euro 50 mila da rimborsare in 5 anni destinato alla gestione del capitale circolante della società e per gli investimenti legati alla manutenzione della rete gas metano di proprietà, interventi non prorogabili per il rispetto delle condizioni standard di sicurezza e corretto funzionamento dell'impianto.

Come già ricordato nella nota integrativa, il 31.12.2023 scadeva l'ultima rata del pagamento della cessione delle reti al Comune di Monte Urano che è stata ulteriormente prorogata di altri 5 anni (31.12.2028).

Durante l'anno 2020, la nostra società, in qualità di responsabile del servizio distribuzione gas sul territorio di Monte Urano, ha richiesto ai principali venditori del gas, una garanzia come previsto dal codice di rete ARERA; infatti l'art.7 del codice prevede che *"l'impresa di distribuzione può richiedere all'Utente, una garanzia finanziaria anche nella forma della fideiussione bancaria ovvero assicurativa a prima richiesta, ogni*

eccezione rimossa, emessa da istituto bancario o assicurativo italiano o da filiale/succursale italiana di istituto estero, a copertura delle obbligazioni di pagamento. La garanzia sarà pari ad un ammontare non superiore ad un quarto del valore complessivo annuo del corrispettivo inerente il servizio principale, così come definito nel Capitolo 3, per i Punti di Riconsegna presso i quali l'Utente ha ottenuto l'accesso. Tale garanzia si estinguerà alla scadenza del sesto mese successivo alla cessazione del servizio di distribuzione per la totalità dei Punti di Riconsegna."

Il principale venditore come garanzia ha costituito un deposito cauzionale di euro 130.000 che è stato iscritto in bilancio tra gli altri debiti.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	0,21	0,24	0,27
Liquidità secondaria	0,22	0,24	0,27
Indebitamento	5,11	6,99	7,31
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,31	0,36	0,40

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	4.713
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	1.105

Durante l'anno 2023 sono stati fatti interventi di manutenzione straordinaria sulla rete gas metano e sono programmati altri interventi, più consistenti, nel corso del 2024 per garantire il rispetto delle condizioni standard di sicurezza e corretto funzionamento dell'impianto.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: la società non ha effettuato investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

In riferimento al punto 2 dell'Art.2428 c.c. si precisa che la Vostra società non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere con il Comune di Monte Urano socio unico, le seguenti operazioni:

Importo	Tipo Rapporto	Natura Rapporto	Altre Informazioni
21.375,00	Acquisto	Interessi su debito dilazionato verso Comune di Monte Urano per l'acquisto dell'impianto rete gas metano	Corrispettivo regolato da apposito contratto stipulato a normali condizioni di mercato
5.580,00	Acquisto	Canone Patrimoniale Unico art.1 comma 831 Legge 160-2019	Corrispettivo regolato da apposita normativa
13.186,00	Cessione/Prestazione	Servizio tecnico e Progettazione	Corrispettivo regolato da apposito contratto stipulato a normali condizioni di mercato
1.186,00	Cessione/Prestazione	Vendita materiale in rimanenza impianto cimiteriale a seguito della scadenza della concessione	Corrispettivo regolato da apposito contratto stipulato a normali condizioni di mercato
14.875,00	Cessione/Prestazione	Locazione del locale dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Monte Urano	Corrispettivo regolato da apposito contratto stipulato a normali condizioni di mercato
370.000,00	Cessione/Prestazione	Cessione Fabbricato a Monte Urano in Via spagnolini n.9	Corrispettivo regolato da apposita stima a normali condizioni di mercato

Date anche le caratteristiche delle transazioni che vengono regolate e, per alcune di esse, la dinamicità del mercato di riferimento, non sempre è possibile fornire evidenza circa la comparabilità del prezzo applicato rispetto ad eventuali operazioni identiche o similari nel libero mercato. In tali casi, le evidenze probative a disposizione della Società sono rappresentate da documentazione che evidenzia le modalità di determinazione dei prezzi di trasferimento nelle operazioni con controparti a supporto dei relativi contratti. Anche in tali casi, le evidenze probative raccolte mostrano che le transazioni con parti correlate sono concluse a condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In relazione ai numeri 3 - 4 dell'Art.2428 c.c. si specifica che la società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La società non è particolarmente sensibile al rischio di credito visto che i crediti commerciali sono concentrati in pochi soggetti giuridici che sono rappresentati dal socio Unico Comune di Monte Urano per i servizi da noi forniti nel corso dell'anno e dalla società Prometeo Spa (ex Monte Urano Energia), principale cliente per l'attività di distribuzione; ad oggi non si sono verificati casi di insolvenza.

Inoltre, come anche indicato in precedenza, durante l'anno 2020, la nostra società, in qualità di responsabile del servizio distribuzione gas sul territorio di Monte Urano, ha richiesto ai principali venditori del gas, una garanzia come previsto dal codice di rete ARERA; il principale venditore come garanzia ha costituito un deposito cauzionale di euro 130.000 che è stato iscritto in bilancio tra gli altri debiti.

Rischio di liquidità

Come già indicato in precedenza, negli ultimi anni, visti gli impegni assunti a fronte degli investimenti eseguiti, la società è sensibile a questo rischio anche se ha sempre rispettato gli affidamenti concessi e gli istituti di credito sono stati sempre disponibili ad eventuali incrementi temporanei che si sono resi necessari a seguito di nuovi investimenti o estendimenti; i responsabili amministrativi con l'ausilio di budget e flussi di cassa preventivi monitorizzano continuamente la liquidità aziendale.

La direzione aziendale fa presente che, al fine di rendere meno oneroso e più sostenibile l'impegno da un punto di vista della liquidità aziendale, si rende necessario ricontrattare con gli istituti di credito le condizioni economiche ed i tempi di rimborso dei finanziamenti stessi in particolare la possibilità di prorogare le scadenze originarie.

Un primo passo è stato fatto rinegoziando un finanziamento con la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa per un finanziamento con scadenza originaria 31.12.2020 e che grazie alla rinegoziazione è stato prorogato al 31.12.2023 poi estinto alla scadenza.

Nel mese di dicembre 2020, i finanziamenti chirografari della Cassa di risparmio di Fermo Spa, rispettivamente il n. 83716/323187 ed il n. 92405/323187 sono stati oggetto di rinegoziazione con riduzione del tasso sul finanziamento n. 83716/323187 ed un prolungamento della scadenza dal 31.12.2023 al 31.12.2027 per entrambi i finanziamenti consentendoci di spalmare il debito residuo su un arco di tempo maggiore; per la società è stata una operazione molto importante perché è stato sensibilmente ridotto l'impegno finanziario annuale con un maggioramento degli equilibri finanziari.

Inoltre tra il mese di Febbraio e Marzo 2021 è stato richiesto ed ottenuto un nuovo finanziamento dal Banca Monte dei Paschi di Siena Spa dell'importo di euro 50.000 della durata di 60 mesi oltre ad un preammortamento di 12 mesi (durata complessiva 72 mesi) con garanzia diretta del 90% del fondo di garanzia ex art.13 comma 1 lettera C della Legge 40/2020.

Stessa considerazione va fatta in riferimento all'operazione di vendita dell'immobile sito a Monte Urano in Via Spagnolini avvenuto a fine dicembre 2023 che con le risorse ottenute dalla cessione abbiamo estinto il mutuo ipotecario MPS (debito residuo 180 mila euro) e la parte restante (190 mila) ha contribuito a potenziare e rendere sostenibile la gestione finanziaria riducendo in maniera importante la posizione finanziaria netta.

Nel mese di Febbraio 2024 è stato stipulato un nuovo finanziamento chirografario concesso dalla Cassa di Risparmio di Fermo di euro 50 mila da rimborsare in 5 anni destinato alla gestione del capitale circolante della società e per gli investimenti legati alla manutenzione della rete gas metano di proprietà, interventi non prorogabili per il rispetto delle condizioni standard di sicurezza e corretto funzionamento dell'impianto.

Inoltre, il 31.12.2023 scadeva l'ultima rata del pagamento della cessione delle reti al Comune di Monte Urano che è stata ulteriormente prorogata di altri 5 anni (31.12.2028).

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di prezzo
- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);

Rischio di prezzo

Ad oggi le tariffe massime del servizio di distribuzione vengono determinate dall'Arera; quelle attualmente applicate ci consentono di ottenere risultati positivi anche se i margini si sono ridotti di molto rispetto agli anni passati. Quindi possiamo affermare che la società non è particolarmente esposta a questo rischio.

Rischio di tasso

Nel corso del 2022, i tassi di interesse hanno avuto un trend crescente partendo da +2,18% di gennaio 2023 a + 3,85% di gennaio 2024; questo è legato all'aumento dei prezzi energetici che hanno portato all'aumento dell'inflazione che in alcuni mesi ha toccato anche la doppia cifra. Tutto questo ha indotto gli organismi di politica monetaria ad aumentare i tassi di interesse per contrastare appunto l'inflazione.

Alla data di redazione della presente relazione i tassi si sono stabili.

La società ha contratto due mutui chirografari con la Cassa di Risparmio di Fermo a tasso variabile a medio e lungo termine che a fine anno 2020 è stato rinegoziato con una riduzione del tasso ed un allungamento della scadenza (da 31.12.2023 a 31.12.2027); visto l'andamento dei tassi Euribor ed Irs alquanto incerto e

vista la durata dei finanziamenti concessi (15 e 20 anni), i responsabili tengono in costante controllo la loro evoluzione e stanno valutando attentamente la possibilità di stipulare appositi contratti di copertura dei tassi per non avere ripercussioni considerevoli sui risultati dei bilanci futuri.

Rischio di cambio

Non è un rischio sentito dalla società visto il mercato di riferimento che è prettamente locale.

Rischi operativi

La società è soggetta a specifici rischi operativi, ovvero alla possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; tale tipologia di rischio è infatti intrinsecamente connessa all'attività svolta dall'organizzazione nel suo complesso che impegna risorse umane, processi, sistemi, beni materiali ed immateriali. La responsabilità di individuare, misurare, controllare i rischi operativi è attribuita all'Organo Amministrativo, mentre la gestione e il controllo di primo livello sono assegnate alle funzioni operative. A rafforzamento dell'efficacia dei presidi individuati, si precisa che sono in essere con primarie compagnie polizze assicurative sistematicamente aggiornate ed ottimizzate che coprono i beni di proprietà per danni diretti e indiretti e le responsabilità civili verso terzi e dipendenti.

Rischi relativi alla pandemia di coronavirus

Lo scoppio della crisi sanitaria derivante dalla diffusione del COVID-19, noto anche come coronavirus, classificato come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'11 marzo 2020, potrebbe avere per una durata imprevedibile, importanti conseguenze sanitarie, sociali ed economiche in tutto il mondo, compresa l'Italia dove la società è attiva. Oltre al peggioramento dello scenario macroeconomico globale e al rischio di deterioramento del profilo creditizio di un numero considerevole di paesi (tra cui l'Italia), la pandemia ha già portato a significativi rallentamenti di molte attività imprenditoriali.

La pandemia COVID-19 e le risposte governative ad essa hanno avuto e continuano ad avere un grave impatto sulle condizioni economiche globali, tra cui: (i) perturbazioni significative e volatilità nei mercati finanziari; (ii) chiusure temporanee di molte attività, con conseguente perdita di entrate e aumento della disoccupazione; e (iii) l'istituzione del distanziamento sociale.

Le conseguenze dell'emergenza coronavirus potrebbero avere un impatto sull'ambiente imprenditoriale e sul quadro legale, fiscale e normativo. Se la pandemia si prolunga, l'impatto negativo sull'economia globale potrebbe aggravarsi. In tali circostanze, è difficile prevedere l'impatto che questa situazione potrebbe avere sull'attività, sulle operazioni, sulle condizioni finanziarie e sui risultati della società.

Nella misura in cui la pandemia COVID-19 influisce negativamente sull'attività, sui risultati delle operazioni e sulle condizioni finanziarie della società, potrebbe anche avere l'effetto di aumentare alcuni degli altri rischi qui descritti.

Rischi legati alla stagionalità e alle condizioni atmosferiche

L'attività della Società è influenzata dalle condizioni atmosferiche come le temperature medie che influenzano le esigenze di consumo complessive. Cambiamenti significativi delle condizioni meteorologiche di anno in anno possono influenzare la domanda di gas naturale ed elettricità, essendo tipicamente più alta negli inverni freddi (a causa della necessità di riscaldamento) e nelle estati calde (a causa della necessità di aria condizionata). Cambiamenti meteorologici improvvisi potrebbero comportare una variazione significativa della normale domanda. Ciò potrebbe influire negativamente sull'attività, sui risultati delle operazioni e sulla condizione finanziaria della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Conflitto tra Russia e Ucraina e instabilità nell'area del Medio Oriente

Il protrarsi del conflitto russo-ucraino, quello dell'area del Medio Oriente tra Israele e la Palestina, nonché le aumentate tensioni a livello geopolitico fra le super-potenze come USA e Cina, impongono riflessioni costanti in merito agli scenari macroeconomici che potrebbero produrre ulteriori effetti negativi sull'economia europea e mondiale, tra cui una rinnovata volatilità del mercato con significativi aumenti dei prezzi dell'energia, del gas naturale e delle materie prime con ripercussioni anche sui mercati finanziari.

Tali conseguenze, ad oggi imprevedibili, rendono non determinabili i possibili effetti nel medio e lungo periodo sugli obiettivi che si è prefissata di raggiungere la società, essendo ovviamente dipendenti dalla durata ed evoluzione del conflitto e delle tensioni in corso.

L'organo amministrativo ha fatto di monitorare con estrema attenzione la situazione, in considerazione del potenziale impatto negativo sul contesto economico generale, individuando, laddove possibile, azioni di mitigazione dei rischi.

Ripercussioni legate all'andamento dei prezzi dei prodotti energetici

L'attuale contesto di mercato, caratterizzato da un'elevata volatilità dei prezzi, è ancora dominato da una marcata incertezza macroeconomica e geopolitica, condizionata anche dagli effetti della guerra in Ucraina, che sta ancora alimentando tensioni sui mercati internazionali delle materie prime, seppur più contenuti rispetto allo scorso anno, con probabili ricadute sulle condizioni di approvvigionamento. La spirale inflazionistica, non ancora spentasi, determinerà anche quest'anno un probabile contenimento dei consumi energetici da parte di famiglie e imprese. In continuità con l'approccio strategico adottato negli ultimi esercizi, la Società proseguirà nel suo impegno costante di generare valore e crescita nel medio e lungo termine, concentrandosi su obiettivi di miglioramento delle proprie performance operative, innalzamento della qualità dei servizi offerti.

A tale scopo, particolare attenzione sarà posta all'attività di monitoraggio dei crediti vs clienti, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione finanziaria media verso la clientela.

Ciò contribuirà al mantenimento degli equilibri finanziari aziendali, e garantirà il rispetto degli impegni di pagamento verso i fornitori.

Come già ricordato, la distribuzione del gas naturale è un'attività regolata dall'autorità che ne determina le tariffe; è un servizio ritenuto essenziale e quindi non è stato soggetto a limitazioni in questo periodo di emergenza; la società non ha registrato al momento interruzioni di attività, ma solo alcune limitazioni; si ritiene che non dovrebbe avere importanti ripercussioni negative a livello di ricavi anche se indirettamente potrebbe essere coinvolta da una restrizione della liquidità visto che i nostri clienti principali sono rappresentati dagli operatori che vendono il gas sul mercato finale e questi potrebbero avere problemi legati all'incasso dei crediti. La direzione aziendale sta continuamente vigilando per verificare ed evitare problematiche causate da questa emergenza in particolare vengono monitorati costantemente i flussi di liquidità per mantenere l'equilibrio finanziario.

In questo momento l'attività è stata svolta in modo regolare e non si segnalano problematiche particolari che possono compromettere la continuità aziendale.

Visti gli impegni finanziari della società, nel breve, medio e lungo termine, in particolare dei mutui contratti per gli investimenti realizzati in passato, la direzione aziendale fa presente che, al fine di rendere meno oneroso e più sostenibile l'impegno da un punto di vista della liquidità aziendale, si adopererà, come già fatto in passato, per ricontrattare le condizioni dei finanziamenti per cercare di ridurre il tasso ovvero allungare la scadenza, come già portato a termine con alcuni mutui in essere con gli istituti di credito con i quali operiamo abitualmente.

Inoltre, si tiene in costante controllo l'evoluzione della gara d'ambito del servizio di distribuzione in quanto fondamentale per i futuri sviluppi dell'attività aziendale.

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Dlgs 175/2016: rischio di crisi aziendale

Si attesta che l'organo amministrativo, nel corso dell'esercizio, ha costantemente monitorato la situazione economico finanziaria della società mediante l'ausilio di budget e flussi di cassa al fine di valutare il rischio di

crisi aziendale, come previsto dall'art.6 comma 2 del Dlgs 175/2016, rischio che ad oggi ci sembra estraneo alla nostra società.

Come anche indicato in precedenza, visti gli impegni finanziari della società, nel breve, medio e lungo termine, in particolare dei mutui contratti per gli investimenti realizzati in passato, la direzione aziendale sta valutando la possibilità di ricontrattare con gli istituti di credito le condizioni economiche ed i tempi di rimborso dei finanziamenti stessi in particolare la possibilità di prorogare le scadenze originarie così da rendere meno oneroso e più sostenibile l'impegno da un punto di vista della liquidità aziendale.

Un primo passo è stato fatto rinegoziando un finanziamento con la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa per un finanziamento con scadenza originaria 31.12.2020 e che grazie alla rinegoziazione è stato prorogato al 31.12.2023 ad oggi estinto.

Inoltre, come anche indicato in precedenza, nel mese di dicembre 2020 sono stati rinegoziati i finanziamenti chirografari della Cassa di risparmio di Fermo Spa, rispettivamente il n. 83716/323187 ed il n. 92405/323187 con riduzione del tasso sul finanziamento n. 83716/323187 ed un prolungamento della scadenza dal 31.12.2023 al 31.12.2027 per entrambi i finanziamenti consentendoci di spalmare il debito residuo su un arco di tempo maggiore.

Inoltre tra il mese di Febbraio e Marzo 2021 è stato richiesto ed ottenuto un nuovo finanziamento dal Banca Monte dei Paschi di Siena Spa dell'importo di euro 50.000 della durata di 60 mesi oltre ad un preammortamento di 12 mesi (durata complessiva 72 mesi) con garanzia diretta del 90% del fondo di garanzia ex art.13 comma 1 lettera C della Legge 40/2020.

Stessa considerazione va fatta in riferimento all'operazione di vendita dell'immobile sito a Monte Urano in Via Spagnolini avvenuto a fine dicembre 2023 che con le risorse ottenute dalla cessione abbiamo estinto il mutuo ipotecario MPS (debito residuo 180 mila euro) e la parte restante (190 mila) ha contribuito a potenziare e rendere sostenibile la gestione finanziaria.

Nel mese di Febbraio 2024 è stato stipulato un nuovo finanziamento chirografario concesso dalla Cassa di Risparmio di Fermo di euro 50 mila da rimborsare in 5 anni destinato alla gestione del capitale circolante della società e per gli investimenti legati alla manutenzione della rete gas metano di proprietà, interventi non prorogabili per il rispetto delle condizioni standard di sicurezza e corretto funzionamento dell'impianto.

Come già ricordato nella nota integrativa, il 31.12.2023 scadeva l'ultima rata del pagamento della cessione delle reti al Comune di Monte Urano che è stata ulteriormente prorogata di altri 5 anni (31.12.2028).

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 4 e 5 del Dlgs 175/2016: Integrazione Strumenti di Governo Societario

Si comunica che la società, vista la dimensione, le caratteristiche organizzative nonché l'attività svolta, (attività soggetta a vigilanza da parte dell'ARERA Autorità di Regolazione per - Energia Gas e Sistema Idrico) ha ritenuto opportuno non integrare gli strumenti di governo con quelli previsti dall'Art.6 comma 3 del Dlgs 175/2016.

Inoltre, La società è comunque soggetta, per obbligo, al controllo da parte del Revisore legale a seguito dell'adeguamento dello statuto sociale al Dgls 175/2016.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 e dalla rivalutazione stabilita dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009 e dell art.110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Monte Urano li 29 Marzo 2024

L'Amministratore Unico
Dott.Marco Cannella